

A cura dello Studio F. Ghiglione e A. Ghio

FISCO

DAL 1° MARZO 2024 LE CESSIONI DI PELLETTI DI LEGNO CON IVA AL 22% (AGENZIA DELLE ENTRATE CIRC. N. 3/E DEL 16 FEBBRAIO 2024)

A partire dal 1° Marzo 2024, le cessioni di pellet di legno saranno assoggettate ad aliquota IVA del 22%.

DAL 2024 INNALZAMENTO DELL'ALIQUTA IVAFE SOLO SUI PRODOTTI FINANZIARI DETENUTI IN STATI O TERRITORI A REGIME FISCALE PRIVILEGIATO (AGENZIA DELLE ENTRATE CIRC. N. 3/E DEL 16 FEBBRAIO 2024)

Dal 2024, in seguito a quanto previsto dalla legge di bilancio 2024 (art. 1, comma 91, lettera b)), l'aliquota IVAFE sarà pari al 4 per mille sul valore delle attività finanziarie detenute in Stati o territori a regime fiscale privilegiato. Resta l'aliquota del 2 per mille per quelle detenute negli altri Stati Esteri.

TESSERA SANITARIA – INVIO SEMESTRALE A REGIME (DM 8 FEBBRAIO 2024 - G.U. N. 41 DEL 19 FEBBRAIO 2024)

E' stato pubblicato, in Gazzetta Ufficiale, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha stabilito l'invio delle spese sanitarie e veterinarie al sistema tessera sanitaria con periodicità semestrale.

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE PER I SOGGETTI ISA E NEL 2024 ANCHE PER I FORFETARI (D.LGS N.13 DEL 12 FEBBRAIO 2024 – G.U. N. 43 DEL 21 FEBBRAIO 2024)

Il 22 febbraio 2024 è entrato in vigore il decreto legislativo che contiene importanti novità in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale. Al concordato preventivo biennale potranno accedere i contribuenti di minori dimensioni, titolari di reddito di impresa o di lavoro autonomo, residenti nel territorio dello Stato (soggetti Isa), che non hanno debiti tributari oppure hanno estinto quelli per tributi amministrativi d'imposta complessivamente pari o superiori a 5.000 euro, compresi interessi, sanzioni o debiti previdenziali. Non concorrono al limite i debiti oggetto di provvedimenti di sospensione o rateazione, sino a decadenza dei relativi benefici. Per

l'anno 2024, potranno aderire al concordato anche i soggetti in regime forfetario. Per la definizione biennale del reddito derivante dall'esercizio di impresa o della professione, l'Agenzia delle Entrate invierà al contribuente una proposta rilevante sia ai fini delle imposte sui redditi che IRAP, ma non ai fini IVA. Scaduto il biennio oggetto di concordato, l'Agenzia delle Entrate invierà una seconda proposta a cui il contribuente dovrà decidere se aderire.

ESENTE DA BOLLO LE FATTURE PER L'ACQUISTO DI PROVVISI E DOTAZIONI A BORDO COMPRESO IL CARBURANTE (AGENZIA DELLE ENTRATE RISP. INTERPELLO N. 45 DEL 19 FEBBRAIO 2024)

Le fatture per l'acquisto di provviste e dotazioni a bordo, compreso il rifornimento di carburante, sono esenti da imposta di bollo. L'Agenzia delle Entrate si è espressa riconoscendo l'esenzione dell'imposta da bollo anche alla fornitura di carburante effettuata da una società di carburanti situati in un porto italiano a favore di una nave militare, così come indicato nell'articolo 15 della tabella B allegata al dpr 642/72.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE NEGA IL RICONOSCIMENTO DELL'ART BONUS AD UNA FONDAZIONE CHE PROMUOVE INIZIATIVE PER LA RACCOLTA DI FONDI DESTINATA AD ALTRA FONDAZIONE (AGENZIA DELLE ENTRATE RISP. INTERPELLO N. 44 DEL 16 FEBBRAIO 2024)

L'Agenzia delle Entrate nega il riconoscimento del credito d'imposta Art Bonus ad una fondazione che promuoveva eventi per favorire la raccolta di fondi a favore di una seconda fondazione. Secondo l'Agenzia delle Entrate, essendo le fondazioni due enti autonomi e distinti, non è possibile dimostrare che le erogazioni liberali ricevute dalla prima siano dirette a sostenere la seconda, che, unica, avrebbe i requisiti per il riconoscimento dell'art bonus.

REGIME FORFETARIO ANCHE SE IL CLIENTE PRINCIPALE E' L'EX DATORE DI LAVORO NON RESIDENTE (AGENZIA DELLE ENTRATE RISP. INTERPELLO N. 50 DEL 22 FEBBRAIO 2024)

Il contribuente residente in altro Stato UE che, cessa il rapporto di lavoro dipendente con il proprio datore di lavoro non residente in Italia, può optare per il regime forfetario se in seguito al trasferimento della propria residenza in Italia avvia un'attività di lavoro autonomo/impresa anche se ha come cliente principale il precedente datore di lavoro Ue. In questo caso l'Agenzia delle Entrate ha specificato che non operano le cause ostative previste dall'articolo 1, comma 57 lettera d-bis (attività svolta a favore del precedente datore di lavoro) e della lettera d ter (possesso di redditi superiori a 30.000 euro nell'anno precedente).

BONUS PRODOTTI RICICLATI - ISTITUITO IL CODICE TRIBUTO (AGENZIA DELLE ENTRATE RISOL. MINISTERIALE N. 12 DEL 20 FEBBRAIO 2024)

L'articolo 1 comma 73 della L. 145/2018 ha riconosciuto alle imprese, per gli anni 2019 e 2020, un credito d'imposta, pari al 36% delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, ovvero di imballaggi biodegradabili e compostabili, secondo la normativa UNI EN 13432:2002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio. L'agenzia delle Entrate ha, quindi, istituito il codice tributo "7065", denominato "credito d'imposta per l'acquisto di prodotti riciclati o imballaggi compostabili o riciclati di cui all'articolo 1, comma 73, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" per la compensazione nel modello F24 del credito d'imposta maturato.

I CREDITI D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO, ENERGIA E PUBBLICITA' POSSONO ESSERE TRASFERITI ALLE SOCIETA' SCISSE SECONDO LA VOLONTA' DELLE PARTI (AGENZIA DELLE ENTRATE RISP. INTERPELLO N. 48 DEL 22 FEBBRAIO 2024)

I crediti d'imposta per R&S, i crediti d'imposta per investimenti pubblicitari ed i crediti energia per le imprese non energivore possono essere oggetto di ripartizione in sede di scissione, secondo la volontà delle parti in quanto secondo l'Agenzia delle Entrate non sono riconducibili a "posizioni soggettive" ex art. 173 comma 4 del Tuir. Solo se il progetto di scissione però non prevede l'attribuzione di detti crediti tali poste rimangono in capo alla società scissa.

CASSAZIONE

IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO AL PROFESSIONISTA PER L'INVIO DELLA DICHIARAZIONE NON SALVA IL CONTRIBUENTE DAL REATO DI OMESSA DICHIARAZIONE (CASSAZIONE SEZ. TERZA PENALE N. 6820/2024 DEL 15 FEBBRAIO 2024)

L'affidamento a un professionista dell'incarico di predisporre e trasmettere all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione dei redditi non esonera il contribuente dalla responsabilità penale per omessa presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 5, D.lgs 74/2000, perché, come confermato dalla Suprema Corte, si tratta di un reato omissivo proprio e la norma tributaria considera personale ed inderogabile il relativo dovere di verifica dell'adempimento. La recente sentenza della Cassazione ha, però, previsto che, per tale omissione, occorre provare il dolo specifico, ovvero l'esistenza di elementi di fatto idonei a dimostrare che il contribuente ha, consapevolmente, omissa la presentazione della dichiarazione.

SCADENZE

DAL 4 MARZO AL 22 MARZO 2024 LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO POSSONO PRENOTARE IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI COMUNICATO STAMPA DEL 31 GENNAIO 2024)

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito, con decreto, l'intervallo di tempo in cui le imprese di autostradato (codice ateco 49.41) possono richiedere il contributo per il rinnovo del parco veicolare con automezzi eco-sostenibili. Le domande possono essere presentate dalle 10.00 del 4 marzo 2024 alle 16.00 del 22 marzo 2024. Per poter accedere al contributo, variabile in base alla tipologia di autocarro, le imprese devono dimostrare di aver provveduto alla rottamazione dei veicoli e, se il veicolo sostituito ha classe inferiore Euro VI step E o Euro 6E, spetta una maggiorazione del beneficio di Euro 1.000.

ENTRO IL 4 APRILE L'INVIO DELLE OPZIONI PER I BONUS EDILIZI (AGENZIA DELLE ENTRATE PROV. N. 53159 DEL 22 FEBBRAIO 2024)

L'Agenzia delle Entrate ha disposto la proroga al 4 aprile 2024 della comunicazione delle opzioni per i bonus edilizi per le spese sostenute nel 2023, nonché per le rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2020,2021 e 2022.

ALTRE

MANCATA NOMINA DEL REVISORE LEGALE NELLE SRL – IN ARRIVO GLI INVITI DEL REGISTRO IMPRESE (ART. 2477 – COMMA 2 LETTERA C) CODICE CIVILE)

Il registro imprese, nei prossimi giorni, invierà alle società a responsabilità limitata e alle cooperative che avrebbero dovuto nominare il revisore legale con l'approvazione del bilancio 2022 per superamento dei limiti previsti dall'articolo 2477, comma 2 lettera C) del cc. (uno dei limiti 4 milioni di attivo, 4 milioni di ricavi o 20 dipendenti) una comunicazione, con l'invito a regolarizzare la propria posizione. Il termine entro cui provvedere è previsto in 30 giorni, nel caso delle Conservatorie del triveneto, e in 60 giorni per Milano.